



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**unicef**   
per ogni bambino



# Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

**PROTOCOLLO ATTUATIVO**

Anno scolastico 2023/2024

# Istituzione Scolastica

## I. C. "Filippo SURICO"

Indirizzo VIA MAZZINI, 26 - 74011 CASTELLANETA

Tel/Fax 099-8441252/8445964

Indirizzo e-mail [Taic824001@istruzione.it](mailto:Taic824001@istruzione.it) - [taic824001@pec.istruzione.it](mailto:taic824001@pec.istruzione.it)

## Adesione al Progetto

Delibera del Collegio dei Docenti n° 38 verbale n° 3/2023

Delibera del Consiglio di Istituto n° 9 verbale n° 1/2023

La Scuola partecipa per la prima volta

La Scuola prosegue il percorso

Il Docente Referente **Angela Brisacani**

Il Dirigente Scolastico **Fabio Grimaldi**



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Fabio Grimaldi**

Firma autografata ammessa  
ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/93

# INDICE

Introduzione	4
I tempi: le fasi della realizzazione	6
Gli strumenti di lavoro: il Protocollo Attuativo	8
Il metodo: la Progettazione Partecipata	10
Quadro degli indicatori	11
Suggerimenti di lavoro	48
Schema delle Buone Pratiche	50

# INTRODUZIONE

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi enunciati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo e in oltre 30 anni è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. Ha ispirato i Governi a adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per incrementare l'accesso delle persone di minore età ai servizi e permettere loro di godere dei propri diritti. Ha contribuito a cambiare la percezione dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo, introducendo per la prima volta il concetto del bambino quale titolare di diritti e non più unicamente oggetto di tutela e protezione.

## **La proposta Scuola amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti**

L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi.

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti.

Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità

di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita e costruzione della loro identità.

### **Come si sviluppa il Progetto?**

Questo Progetto, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna le scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

# I TEMPI: LE FASI DELLA REALIZZAZIONE

Il Progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ambito territoriale, il Comitato Provinciale UNICEF e la Consulta degli Studenti. Le Commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti. Le scuole che otterranno il riconoscimento di Scuola Amica riceveranno un attestato a firma del Ministero dell'Istruzione e del Comitato Italiano per l'UNICEF e il logo di Scuola Amica che potranno inserire sul proprio sito, sulla propria carta intestata, sui diversi strumenti di comunicazione.

Per aderire all'iniziativa, tutte le istituzioni scolastiche dovranno compilare, entro e non oltre il **20 ottobre 2023**, la scheda di adesione online presente sul sito [Progetto con Ministero Istruzione | UNICEF Italia](#).

## Il Progetto si articola in 4 fasi:

### 1. Presentazione del percorso e del Protocollo Attuativo (ottobre-novembre2023)

All'inizio dell'anno scolastico sarà organizzato un incontro di presentazione del Progetto al quale parteciperanno i docenti referenti delle scuole aderenti, i rappresentanti dell'Ambito Scolastico Provinciale, del Comitato Provinciale per l'UNICEF e della Consulta degli Studenti. Nel corso dell'incontro la Commissione avrà il compito di illustrare dettagliatamente il presente Protocollo Attuativo, sia dal punto di vista contenutistico che operativo.

### Prima Autovalutazione da parte delle Scuole

Ogni Istituto e/o plesso procede alla valutazione sullo "status quo" della propria realtà in maniera condivisa con tutte le componenti scolastiche (alunni, dirigente, docenti delle diverse discipline, personale ATA, genitori) utilizzando come guida il **Quadro degli Indicatori**.

Da questa analisi emergeranno sia le aree di eccellenza, sia gli ambiti che richiedono un intervento per essere migliorati; nel linguaggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si tratterà di far emergere in maniera partecipata i diritti "mancanti" all'interno della scuola.

### Elaborazione de lpercorso da attuare

Una volta condivisi i passi sui quali si desidera intervenire, la scuola, utilizzando il modello della Progettazione Partecipata e avvalendosi dei **Suggerimenti di Lavoro**, programma, con il supporto dello **Schema delle Buone Pratiche**, le azioni da realizzare per migliorare l'ambito in cui sono emerse le maggiori criticità.

## **2. Valutazione intermedia (gennaio 2024)**

- Valutazione in itinere del percorso

In questa fase in ogni plesso coinvolto si procede ad analizzare lo stato di attuazione del Progetto e si può richiedere un confronto con la Commissione Provinciale.

Sarà così possibile proseguire nella realizzazione delle azioni programmate, effettuando, se ritenuto necessario, delle rimodulazioni.

## **3. Presentazione e valutazione (fine anno scolastico 2023-2024)**

- Seconda autovalutazione da parte delle scuole

A conclusione del percorso, ogni Istituto e/o plesso procede alla seconda autovalutazione dei processi attivati e delle ricadute in maniera condivisa con tutte le componenti scolastiche (alunni, dirigente, docenti di ogni materia, personale ATA e genitori), utilizzando il Quadro degli Indicatori.

- A fine anno scolastico la Commissione Provinciale convoca le scuole che hanno aderito al Progetto per valutare il lavoro realizzato. La documentazione che le scuole dovranno presentare sarà costituita dal Quadro degli Indicatori e dalla relazione sulle azioni intraprese utilizzando lo Schema delle Buone Pratiche.

## **4. Conferimento del riconoscimento (settembre/ottobre 2024)**

Al fine del rilascio dell'attestazione di Scuola Amica, la Commissione Provinciale preposta alla valutazione del percorso realizzato, sulla base dell'esame della documentazione presentata da ciascun Istituto scolastico e/o plesso, dovrà rilevare un punteggio totale non inferiore a **80** punti su **99** e nessun indicatore dovrà avere valore 0. La Commissione orienterà la sua valutazione anche in base al grado di partecipazione di tutta la comunità scolastica alle azioni intraprese, valorizzando le scuole che hanno visto un alto grado di partecipazione, rispetto ai contesti in cui non si è raggiunta una condivisione allargata. La partecipazione parziale potrebbe condizionare il riconoscimento finale. La scuola che otterrà il riconoscimento riceverà Attestato e Logo Scuola Amica che potrà essere inserito su sito e carta intestata dell'Istituto. Il riconoscimento avrà validità per tutto l'a. s. successivo.

# GLI STRUMENTI DI LAVORO: IL PROTOCOLLO ATTUATIVO

Il Progetto si presenta come un percorso da sviluppare attraverso l'implementazione di macro aree di intervento che l'UNICEF ha individuato e che corrispondono ai seguenti passi:

1. Scuola accogliente e inclusiva
2. Realizzazione dell'ascolto di bambine bambini e ragazzi
3. Promozione del protagonismo di studentesse e studenti
4. Capacità di progettazione di spazi e tempi a misura di bambini e adolescenti
5. Elaborazione di un patto educativo condiviso con le famiglie
6. Promozione di una rete educativa territoriale

Lo strumento con il quale le scuole possono attivare il percorso di Scuola Amica è rappresentato dal **Protocollo Attuativo**, composto da:

- **Quadro degli Indicatori**
- **Suggerimenti di Lavoro**
- **Modello di Progettazione partecipata**
- **Schema delle Buone Pratiche**

Il **Quadro degli Indicatori** si articola in 33 domande a risposta chiusa che aiutano le scuole a comprendere quali siano le aree di intervento in cui desiderano sviluppare le proprie azioni, quale sia il punto di partenza della Scuola in ciascuna di queste, quali i risultati desiderati e quali gli obiettivi raggiunti e i cambiamenti ottenuti a fine anno scolastico.

Il Quadro degli Indicatori deve essere compilato all'inizio e alla fine dell'anno scolastico da ogni plesso dell'Istituto scolastico aderente. Solo grazie ad un corretto utilizzo di questo strumento le scuole potranno riuscire a progettare azioni e interventi realmente in linea con il Progetto Scuola Amica.

I **Suggerimenti di lavoro** rappresentano delle proposte, pensate ad hoc per ciascuno dei 6 passi, e offrono esempi concreti per rendere più comprensibili le azioni che le scuole possono mettere in atto per avviare processi o consolidare pratiche educative coerenti con il Progetto.

Lo **Schema delle Buone Pratiche** è lo strumento che le scuole presenteranno a fine anno alla commissione di valutazione per ottenere il riconoscimento del lavoro svolto; si tratta infatti di uno strumento di progettazione e verifica delle singole attività attraverso il coinvolgimento di alunne e alunni in ogni sua fase. Alle scuole viene richiesto di utilizzarlo in fase di progettazione, svolgimento ed valutazione dell'attività per essere certi che le azioni che si intendono realizzare siano in linea con il Progetto e per verificarne le ricadute.



## **La proposta educativa di UNICEF Italia 2023-2024**

Le scuole potranno arricchire il percorso previsto dal Progetto Scuola Amica aderendo alla Proposta Educativa UNICEF 2023-2024.

Ogni anno l'Ufficio Scuola di UNICEF Italia elabora una ricca proposta di attività educative su diverse tematiche sempre in stretta connessione con le indicazioni ministeriali e con le principali attenzioni educative globali di UNICEF. Queste proposte sono rivolte a scuole di ogni ordine e grado e sono accessibili gratuitamente online nella sezione dedicata del sito: [Proposta educativa | UNICEF Italia](#).

Riportiamo qui un prospetto sintetico di alcune:

DIAMO CITTADINANZA AI DIRITTI: dedicata all'insegnamento dell'Educazione civica

Take EDUCAction: sul tema del benessere individuale e benessere del pianeta

VITE A COLORI: sulla gestione delle emozioni di fronte a situazioni difficili

L'ALBERO DEI DIRITTI: per promuovere ascolto e espressione

APPRENDERE IN AMBIENTI INCLUSIVI: sulla protezione da ogni genere di violenza

SCUOLE AMICHE DI PACE: dedicata alla gestione dei conflitti e all'educazione alla pace

NON PERDIAMOCI DI VIST@: su prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo

LEGGERE I DIRITTI ATTRAVERSO IMMAGINI E PAROLE: sull'utilizzo della lettura per promuovere espressione e ascolto

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: dedicata alla conoscenza dell'Agenda 2030

Tutte le altre proposte e i relativi materiali di approfondimento sono accessibili online nella stessa sezione del sito.

## IL METODO: LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I diritti all'ascolto e alla partecipazione rappresentano l'aspetto più innovativo della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I bambini e i ragazzi non sono soltanto soggetti da proteggere e da tutelare, ma sono cittadini del presente che hanno il diritto di partecipare pienamente alla vita della comunità di appartenenza. Vanno considerati una risorsa insostituibile, portatrice di punti di vista e di originali chiavi di lettura dei problemi. È necessario quindi progettare tempi e spazi per far emergere il loro punto di vista e promuoverne l'ascolto.

Per garantire operativamente attenzione e rispetto di questi diritti suggeriamo di utilizzare il **Modello di Progettazione partecipata** (all.1), un approccio metodologico che si propone di analizzare, immaginare e realizzare azioni per migliorare una situazione sociale con il coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno.

In questa prospettiva, ogni fase di un percorso e ogni azione prevista dovranno rispettare i seguenti criteri d'intervento:

- Alunne e alunni devono essere coinvolti fin dall'inizio in tutte le fasi delle attività: dalla rilevazione della situazione problematica fino alla condivisione dei risultati;
- Ognuno deve essere posto nelle condizioni di poter apportare il proprio contributo al progetto;
- Il contributo di ciascuno sarà valorizzato come utile al progetto;
- È importante monitorare cosa è cambiato e in quale direzione.

Il Progetto UNICEF-Ministero dell'Istruzione vuole accompagnare e sostenere tutti coloro che hanno una responsabilità educativa (dirigenti, insegnanti, educatori, genitori) e scelgono di impegnarsi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, riconoscendo i bambini e i ragazzi quali reali soggetti di diritti. Tutti coloro che prendono parte al Progetto sono chiamati a condividere le indicazioni metodologiche che ne sono parte integrante.

Il conseguimento del riconoscimento prevede l'utilizzo di tutti gli strumenti indicati.

# QUADRO DEGLI INDICATORI

## **PASSO 1. PER UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA: ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI**

La Scuola Amica è una scuola che valorizza le diversità e attenta alle fragilità: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica.

- Accoglienza e qualità delle relazioni
- Uso di linguaggi non verbali
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- Prevenzione di tutte le forme di discriminazione e di violenza
- Attenzione alle pari opportunità
- Attenzione alle fragilità educative e sociali
- Curricoli e diversità culturali
- Inclusione degli alunni con abilità differenti e/o con bisogni educativi speciali
- Prevenzione di bullismo e di cyberbullismo
- Promozione della pratica della solidarietà

## **PASSO2. LA VOCE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

La Scuola Amica è una scuola che crea un contesto di dialogo e di ascolto, educa a comprendere il punto di vista dell'altro, prende in considerazione le idee e le opinioni di alunne e alunni nei processi decisionali.

- Momenti dedicati all'ascolto di alunne e alunni, attraverso specifiche attività dedicate, col coinvolgimento di tutte le/i docenti e le discipline
- Promozione di momenti di discussione e di consultazione
- Gestione dei tempi
- Condivisione della valutazione
- Condivisione delle regole di Istituto e partecipazione alla loro definizione

## **PASSO3.PROTAGONISMO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**

La Scuola Amica è una scuola in cui alunne e alunni sono protagonisti del proprio apprendimento, che si costruisce come impresa collaborativa: studentesse e studenti si aiutano reciprocamente e l'insegnante opera come guida.

- Condivisione di aspetti della didattica

- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Coinvolgimento nella progettazione di esperienze di cittadinanza attiva
- Promozione della peer education
- Condivisione dei risultati ottenuti
- Valorizzazione delle abilità individuali
- Partecipazione degli alunni alla definizione del programma annuale

#### **PASSO4.SPAZIDELLASCUOLA**

La Scuola Amica è una scuola che progetta spazi funzionali all'apprendimento, alla qualità delle relazioni e alla partecipazione.

- Flessibilità e mobilità nella gestione degli spazi
- Promozione della cura condivisa degli spazi
- Spazi dedicati alla promozione della lettura
- Accessibilità degli spazi

#### **PASSO5.PATTOFORMATIVO**

La Scuola Amica costruisce un patto formativo con la collaborazione delle famiglie e di tutte le componenti scolastiche per una vera condivisione educativa.

- Condivisione con le famiglie e il personale ATA degli obiettivi educativi
- Coinvolgimento delle famiglie
- Coinvolgimento del personale ATA

#### **PASSO6.RETETERRITORIALEPARTECIPAZIONE**

La Scuola Amica promuove il consolidamento di una rete territoriale per favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva di bambine, bambini e adolescenti.

- Scuola aperta al territorio
- Promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi
- Attivazione di una rete sul territorio come indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica
- Impegno per la costruzione di una comunità educante

# INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DIAUTOVALUTAZIONE

I -A inizio anno, a ogni scuola che compila la griglia di autovalutazione si chiede di barrare un'unica Casella per ciascun indicatore come nell'esempio:

La scuola adotta procedure per l'accoglienza di alunne e alunni orientate a garantirne l'ascolto e il diritto all'apprendimento?	Autovalutazione da parte Della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, all'inizio dell'anno per tutti i nuovi alunni dell'Istituto	X			1
Sì, esiste un protocollo di accoglienza				2
Sì, esiste un protocollo di accoglienza elaborato da docenti e alunni, condiviso con le famiglie e applicato				3

# INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Il -Al termine dell'anno, la stessa griglia di autovalutazione, sarà nuovamente compilata dalla Scuola per evidenziare i risultati raggiunti come nell'esempio:

La scuola adotta procedure per l'accoglienza di alunne e alunni orientate a garantirne l'ascolto e il diritto all'apprendimento?	Autovalutazione da parte Della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, all'inizio dell'anno per tutti i nuovi alunni dell'Istituto	X			1
Sì, esiste un protocollo di accoglienza				2
Sì, esiste un protocollo di accoglienza elaborato da docenti e alunni, condiviso con le famiglie e applicato		X		3

## PASSOUNO

### Per un'educazione inclusiva: accoglienza e qualità delle relazioni

#### 1 /Accoglienza e qualità delle relazioni

La scuola adotta procedure per l'accoglienza di alunne e alunni orientate a garantirne l'ascolto e il diritto all'apprendimento?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, all'inizio dell'anno per tutti i nuovi alunni dell'Istituto				1
Sì, esiste un protocollo di accoglienza	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, esiste un protocollo di accoglienza elaborato da docenti e alunni, condiviso con le famiglie e applicato				3

## 2 /Uso di linguaggi non verbali

Per facilitare l'espressione delle diverse attitudini di alunne e Alunni e il confronto all'interno dei gruppi classe, vengono utilizzati strumenti didattici alternativi alla comunicazione verbale? (fotografia, cinema, teatro, video maker ...)	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, ma solo in alcune discipline				2
Sì, sono utilizzati in tutte le discipline e inseriti nel PTOF	<b>X</b>	<b>X</b>		3



### 3 /Conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

L'Istituto promuove l'educazione alla sostenibilità attraverso la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la condivisione di pratiche sostenibili?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, in alcune discipline				2
Sì, è previsto dal PTOF per tutte le discipline in maniera trasversale e la scuola si impegna concretamente	<b>X</b>	<b>X</b>		3

#### 4 /Prevenzione di tutte le forme di discriminazione e di violenza

La scuola attua strategie di prevenzione di fenomeni di discriminazione, prepotenza e violenza?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, per decisione dei singoli consigli di classe				2
Sì, sono parte integrante del PTOF metodologie e attività educative, anche condivise con le famiglie, mirate alla prevenzione di discriminazione e violenza	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 5 /Attenzione alle pari opportunità

La scuola si impegna a prevenire ogni forma di discriminazione di genere nell'ottica di garantire pari opportunità per alunne e alunni?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, ogni volta che uno o più docenti lo ritengono opportuno				1
Sì, su decisione del Consiglio di classe				2
Sì, è previsto dal PTOF e vengono condivise strategie adeguate da tutto l'Istituto	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 6 /Attenzione alle fragilità educative e sociali

La scuola si impegna per monitorare e contenere fragilità educative e sociali?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, quando vengono evidenziate situazioni critiche				1
Sì, vengono realizzate alcune attività in tal senso a discrezione di singole/i insegnanti	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, il PTOF prevede una specifica formazione docenti, attività strutturate e coinvolgimento di tutte/i le/i docenti				3

## 7 /Curricoli e diversità culturali

Nella prospettiva di un'educazione interculturale sono stati modificati i curricoli disciplinari prevedendo azioni specifiche?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, per alcune discipline				2
Sì, è previsto dal PTOF	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 8 /Inclusione degli alunni con abilità differenti e/o con bisogni educativi speciali

La scuola attua strategie per l'inclusione degli alunni con abilità differenti e/o con bisogni educativi speciali?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, dedicando loro specifici progetti				1
Sì, in alcuni progetti dell'Istituto che coinvolgono tutti gli studenti				2
Sì, è previsto in ogni attività didattica dell'Istituto	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 9 /Prevenzione di bullismo e di cyberbullismo

La scuola attua strategie rivolte alla prevenzione e al contrasto di bullismo e di cyberbullismo?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, attraverso incontri di informazione sul tema				1
Sì, attraverso percorsi di educazione emotiva e alle relazioni				2
Sì, attraverso percorsi di educazione emotiva e alle relazioni, specifica formazione dei docenti, coinvolgimento delle famiglie	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 10 /Promozione della pratica della solidarietà

La solidarietà è praticata nella scuola?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, ma solo su iniziative individuali, promosse da singoli docenti				1
Sì, ma solo in occasione di eventi eccezionali				2
Sì, è riconosciuta dal PTOF come pratica condivisa da insegnanti e alunni per contribuire concretamente alla tutela dei diritti di tutti i bambini e gli adolescenti	<b>X</b>	<b>X</b>		3



## PASSODUE

### La voce dei bambini e degli adolescenti

**11 /Momenti dedicati all'ascolto di alunne e alunni, attraverso specifiche attività dedicate, col coinvolgimento di tutte le/i docenti e le discipline**

La scuola prevede momenti dedicati all'ascolto di alunne e alunni?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, occasionalmente, quando si evidenziano particolari bisogni				1
Sì, attraverso alcuni progetti mirati e/o interventi di esperti esterni	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, il PTOF prevede una specifica formazione per tutte/i le/i docenti e attività dedicate integrate nello Svolgimento della didattica curricolare				3

## 12 /Promozione di momenti di discussione e di consultazione

Gli alunni possono proporre la discussione e l'approfondimento su argomenti che ritengono di loro specifico interesse?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fin eanno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei docenti				1
Sì, con incontri stabiliti in calendario				2
Sì, ogni volta che lo ritengono necessario	<b>X</b>	<b>X</b>		3

### 13 / Gestione dei tempi

I tempi scolastici sono organizzati per promuovere al meglio l'apprendimento degli alunni?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, con flessibilità				1
Sì, con massima flessibilità	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, con massima flessibilità e con il coinvolgimento degli alunni				3

## 14 /Condivisione della valutazione

Sono previsti momenti in cui i docenti condividono con alunne e alunni le valutazioni?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, in alcuni progetti	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, è previsto dal PTOF				3

## 15 /Condivisione delle regole dell'Istituto e partecipazione alla loro definizione

Sono previste forme di partecipazione di alunni e alunne alla definizione delle regole dell'Istituto e la loro condivisione?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, sono previsti momenti di condivisione e confronto sulle regole all'inizio dell'anno scolastico	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, il PTOF prevede, come responsabilità d'Istituto, che alunne e alunni siano partecipi della definizione delle regole				3

## PASSOTRE

### Protagonismo dei bambini e dei ragazzi

#### 16 /Condivisione di aspetti della didattica

Come viene deciso il carico dei compiti e delle verifiche?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
Da ciascun docente per la propria disciplina				0
È concordato dal Collegio docenti				1
È concordato dal Consiglio di classe				2
È concordato dal Consiglio di classe tenendo conto del parere e dei bisogni degli alunni	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 17 /Promozione dell'apprendimento cooperativo

Viene utilizzato l'apprendimento cooperativo nella didattica curricolare?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, in meno della metà delle discipline				1
Sì, inoltre la metà delle discipline				2
Sì, è prassi consolidata prevista dal PTOF	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 18 / Coinvolgimento nella progettazione di esperienze di cittadinanza attiva

Alunni e alunne sono coinvolti nella progettazione di esperienze di cittadinanza attiva?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, per alcune discipline				2
Sì, è previsto dal PTOF per tutte le discipline in maniera trasversale	<b>X</b>	<b>X</b>		3



## 19 /Promozione della peer education

La scuola sostiene l'apprendimento tra pari?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, in meno della metà delle discipline				1
Sì, in oltre la metà delle discipline				2
Sì, è prassi consolidata di tutte le discipline	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 20 /Condivisione dei risultati ottenuti

L'andamento e i risultati dei lavori del gruppo vengono discussi insieme agli studenti?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, è una pratica sostenuta e raccomandata dall'Istituto	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, è una pratica realizzata da tutti i docenti dell'Istituto				3

## 21 /Valorizzazione delle abilità individuali

All'interno della didattica curricolare vengono valorizzate le abilità e le competenze di ciascuno?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, in relazione al tipo di lavoro svolto				1
Sì, nella quasi totalità delle esperienze	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, è prassi consolidata in tutte le attività didattiche				3

## 22 /Partecipazione degli alunni alla definizione del programma annuale

Gli alunni possono fare proposte da inserire nella programmazione didattica?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti	<b>X</b>	<b>X</b>		1
Sì, per decisione dei singoli consigli di classe				2
Sì, la progettazione partecipata è parte integrante del PTOF				3

## PASSOQUATTRO

### Spazi della scuola

#### 23 /La flessibilità e la mobilità nella gestione degli spazi

È possibile organizzare gli spazi per facilitare i lavori di gruppo e altro genere di attività che prevedono anche il coinvolgimento di più classi?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli insegnanti, lo spazio classe può essere organizzato in maniera funzionale ad attività specifiche				1
Sì, è stata avviata, con la partecipazione degli alunni, la progettazione di uno spazio condiviso per attività di gruppo				2
Sì, esistono spazi utilizzabili o dedicati alla progettazione partecipata e alla realizzazione di attività condivise	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 24 /Promozione della cura condivisa degli spazi

Gli alunni condividono le responsabilità per rendere accogliente l'ambiente scolastico e per averne cura?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, per decisione del consiglio di classe				2
Tutti gli alunni si prendono cura dell'ambiente scuola	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 25 /Spazi dedicati alla promozione della lettura

È presente nella scuola o nelle classi una biblioteca o uno spazio dedicato alla lettura come strumento educativo?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, esiste una biblioteca				1
Sì, esiste una biblioteca alla quale alunne e alunni hanno libero accesso in ragione delle loro curiosità e desideri				2
Sì, la lettura come importante strumento educativo ha uno spazio dedicato in ogni classe dell'istituto	<b>X</b> SPAZIO MENTALE NON FISICO	<b>X</b> SPAZIO MENTALE NON FISICO		3

## 26 /Accessibilità degli spazi

È possibile per tutti (anche diversamente abili) l'uso di laboratori, palestre, giardino, cortile?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No, non esistono gli spazi indicati				0
Sì, ma solo alcuni spazi sono praticabili per tutti				1
Sì, tutti gli spazi indicati esistono e sono praticabili per tutti	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, tutti gli spazi sono praticabili per tutti anche per attività promosse dagli alunni				3



## PASSOCINQUE

### Patto formativo

#### 27 /Condivisione con le famiglie e il personale ATA degli obiettivi educativi

La scuola condivide con le famiglie e il personale ATA gli obiettivi educativi?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, gli obiettivi educativi sono inseriti nel PTOF				1
Sì, gli obiettivi educativi inseriti nel PTOF e possono essere oggetto di confronto su richiesta di singoli interlocutori				2
Sì, gli obiettivi educativi vengono condivisi attraverso specifici incontri finalizzati a costruire consapevolezza e impegno comuni	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## 28 /Coinvolgimento delle famiglie

La scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie all'interno di un patto formativo?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, esiste un patto formativo sul quale i genitori sono informati al momento dell'iscrizione dei figli				1
Sì, esiste un patto formativo che la scuola presenta nei contenuti e nelle finalità in un momento dedicato	<b>X</b>	<b>X</b>		2
Sì, sono previsti momenti di formazione condivisa con i docenti su aspetti educativi di particolare importanza				3

## 29 / Coinvolgimento del personale ATA (Ausiliario Tecnico Amministrativo)

Il personale ausiliario è coinvolto nel creare un clima favorevole al benessere degli alunni?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli				1
Sì, attraverso la conoscenza dei diritti di bambini e adolescenti				2
Sì, in maniera sistematica perché soggetti attivi della comunità educante	<b>X</b>	<b>X</b>		3

## PASSOSEI

### Rete territoriale e partecipazione

#### 30 /Scuola aperta al territorio

Vengono promosse collaborazioni con le istituzioni e i soggetti attivi sul territorio che condividono le stesse finalità educative del Progetto Scuola Amica?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, su proposta di docenti e studenti				2
Sì, è una pratica sostenuta e realizzata da tutto l'Istituto	<b>X</b>	<b>X</b>		3

### 31 /Promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi

Vengono promosse esperienze di cittadinanza attiva anche al di fuori della scuola attraverso percorsi di partecipazione coerenti con le proposte UNICEF?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Sì, a discrezione dei singoli docenti				1
Sì, su specifica richiesta delle istituzioni e dell'amministrazione locale				2
Sì, il PTOF prevede la promozione della partecipazione e il dialogo con le istituzioni nelle azioni tese a consolidare la tutela dei diritti sul territorio e a migliorare la qualità della vita di bambini e adolescenti	<b>X</b>	<b>X</b>		3

### 32 /Attivazione di una rete sul territorio come indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

Sono state coinvolte le realtà / enti/associazioni del territorio per realizzare collaborazioni educative come indicato dalle linee guida sull'insegnamento dell'Educazione Civica?	Autovalutazione da parte della Scuola		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No				0
Non ancora, ma sono attualmente in definizione alcune collaborazioni con il territorio per realizzare i percorsi di educazione civica				1
Sì, sono state contattate e coinvolte le realtà del territorio con le quali esisteva già una collaborazione in vista dei percorsi di educazione civica				2
Sì, sono stati definiti degli specifici patti educativi territoriali finalizzati alla realizzazione di percorsi di educazione civica	<b>X</b>	<b>X</b>		3

### 33 /Impegno per la costruzione di una comunità educante

L'Istituto si impegna nella costruzione di una comunità educante?	Autovalutazione da parte dell'Istituto		Riscontro della Commissione Provinciale	
	Inizio anno	Fine anno	Convalida	Punteggio
No, l'Istituto per il momento non ha sviluppato collaborazioni con le realtà che sono presenti e operano nel territorio				0
Sì, l'Istituto realizza collaborazioni Sporadiche con realtà del territorio				1
Sì, l'Istituto realizza collaborazioni continuative con realtà del territorio e si impegna a coinvolgerne altri ogni anno				2
Sì, l'Istituto dà ampio spazio a collaborazioni continuative con le altre realtà finalizzate all'attivazione delle risorse educative del territorio e alla costruzione della comunità educante, in stretta collaborazione con il comitato territoriale UNICEF.	<b>X</b>	<b>X</b>		3

# SUGGERIMENTI DI LAVORO

## Passo 1

- Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica
- Organizzare momenti strutturati e non sporadici dedicati all'ascolto e alla discussione in relazione a temi o avvenimenti che hanno particolarmente colpito bambini e ragazzi o che hanno proposto direttamente gli alunni
- Prevedere una formazione per insegnanti rivolta alla didattica del superamento degli stereotipi di genere finalizzata all'attenzione nei confronti delle pari opportunità tra alunni e alunne

## Passo 2

- Stabilire, in maniera condivisa (adulti e ragazzi), le regole della classe/scuola
- Stabilire, insieme agli studenti, le strategie finalizzate a incrementare la loro partecipazione alla vita scolastica chiedendo il loro punto di vista sui vari aspetti che la costituiscono
- Condividere in maniera regolare con gli studenti la valutazione che i docenti esprimono riguardo alla classe
- Progettare con gli alunni spazi, modalità e tempi continuativi e non sporadici dedicati all'ascolto e alla condivisione della gestione della vita scolastica.

## Passo 3

- Organizzare dei momenti di formazione dedicati all'approfondimento della didattica tra pari e la didattica cooperativa per tutti i docenti
- Realizzare dei progetti trasversali tra classi che adottano il metodo della didattica cooperativa
- Stabilire insieme agli studenti un obiettivo/un'attività e individuare in maniera condivisa le abilità e le capacità che ciascuno può mettere a disposizione per realizzarli

## Passo 4

- Individuare uno spazio, diverso da quello adibito alla didattica, gestito da tutti gli studenti dell'Istituto per favorire l'apprendimento tra pari
- Indagare quali siano gli spazi che i ragazzi preferirebbero modificare e individuare insieme le modalità per apportare cambiamenti
- Favorire l'inclusione di tutti gli studenti ideando strategie condivise per rendere accessibili tutti gli spazi della scuola



### **Passo 5**

- Coinvolgere il personale ATA nell'elaborazione del Patto formativo
- Coinvolgere le famiglie in un percorso formativo di sostegno alla genitorialità
- Garantire la continuità della comunicazione e della collaborazione tra scuola e le famiglie

### **Passo 6**

- Coinvolgere il Comitato UNICEF territoriale per realizzare collaborazioni e coprogettazioni
- Promuovere la realizzazione di una rete territoriale fra scuole
- Proporre alle istituzioni progettuali e idee da realizzare surrichiesta dagli alunni

# SCHEMADELLEBUONEPRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMAGENERICO	ILVOSTROSCHEMA
<p><b>1. Titolo dell'attività/progetto</b> (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)</p>	<p><b>A lezione di ECOLOGIA! ...Diamo VOCE ai DIRITTI</b> <i>art. 29 della Convenzione dei Diritti dei Bambini, delle Bambine e degli Adolescenti</i></p> <p><b><u>Tema</u></b>                      <i>lo sviluppo sostenibile attraverso l'esercizio della parità come base necessaria per la creazione di un mondo prospero basato sulla promozione della dignità umana.</i></p> <p><b><u>Mission</u></b>                      <i>informare, sensibilizzare, tutelare e promuovere il protagonismo dei ragazzi, nell'ottica della parità di genere.</i></p> <p><b><u>Campo di intervento</u></b>                      <i>creare stili di vita sostenibili atti al "Benessere di tutti e di ciascuno"</i></p> <p><i>Nell'ottica del principio "agire localmente, pensare globalmente", in proseguimento con quanto avviato nei precedenti anni scolastici, la <b>finalità</b> del progetto <b>A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI</b>, si sostanzia nel promuovere nelle nuove generazioni una mentalità di sviluppo, consapevole del sé in un'ottica di parità e a tutela del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui sono inseriti: dall'ambito scolastico, all'ambiente casa, al territorio di appartenenza, al mondo intero, mirando al superamento di una didattica incentrata sull'ambiente per approdare gradualmente verso una "didattica per l'ambiente", basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti... attraverso l'articolarsi dei seguenti <b>obiettivi formativi</b>:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>prendere consapevolezza che il futuro del genere umano è nel rispetto delle diversità e nella salvaguardia del territorio</i></li> <li>▪ <i>adottare e intensificare strategie volte alla promozione della parità di genere</i></li> <li>▪ <i>educare alla complessità</i></li> <li>▪ <i>motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente per favorire in loro la crescita di una mentalità ecologica</i></li> <li>▪ <i>affinare l'osservazione del territorio di appartenenza per coglierne elementi di vulnerabilità e/o elementi di spicco</i></li> <li>▪ <i>acquisire nuovi stili di vita improntati ad un "fare ecologico".</i></li> </ul>

<p><b>2. Durata dell'attività/progetto</b>  nelle uscite didattiche a tema ecologico/ambientale, negli incontri informativi estesi a docenti e famiglie.</p>	<p><i>Il progetto "A lezioni di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI, trasversale a tutte le discipline di studio ad esso correlate si pone come percorso progettuale investente l'intero anno scolastico con una maggiore incidenza in concorso con:</i></p> <p><i>le settimane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>dei DIRITTI</b> - 20/25 novembre 2023,</li> <li>▪ <b>del RISPETTO, della RESPONSABILITÀ, del DOVERE</b> - 15/19 aprile 2024.</li> </ul> <p><i>i vari percorsi progettuali che a diverso titolo entreranno a far parte del tema in oggetto,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Apulianess Terra delle Gravine</b> - l'educazione alimentare passa dai banchi di scuola</li> <li>▪ <b>Corsa contro la fame</b> - Paese FOCUS: BANGLADESH</li> <li>▪ <b>Eco – school FEE Italia</b></li> <li>▪ <b>Attivamente sani</b> - ASL Regione Puglia</li> </ul> <p><i>la celebrazione delle giornate dedicate alla sostenibilità dell'ambiente e al benessere dell'uomo inteso come elemento in esso naturalmente integrato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giornata mondiale dell'acqua</li> <li>▪ Giornata mondiale "M'illumino di meno"</li> <li>▪ Giornata mondiale della Terra – ACTION</li> <li>▪ Giornata celebrativa "La festa dell'albero"</li> <li>▪ Giornata mondiale dell'ambiente</li> <li>▪ Giornata mondiale dell'alimentazione</li> <li>▪ Giornata mondiale della vita</li> </ul> <p><i>la celebrazione delle giornate dedicate al rispetto delle reciproche differenze e diversità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giornata mondiale della gentilezza</li> <li>▪ Giornata mondiale contro la violenza sulle donne</li> <li>▪ 11<sup>a</sup> Giornata celebrativa "Calzini spaiati "</li> <li>▪ Giornata celebrativa "UN NODO BLU" contro il bullismo a scuola.</li> <li>▪ Giornata mondiale sulla "Consapevolezza dell'autismo"</li> <li>▪ ...</li> </ul>
<p><b>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b></p>	<p><b>Tutte le CLASSI</b> scuola Secondaria di 1° grado  <b>Tutte le CLASSI</b> scuola Primaria  <b>Tutte le SEZIONI</b> scuola dell'Infanzia  <b>Docenti dell'asse</b> STORICO-SOCIALE - UMANISTICO–ESPRESSIVO SCIENTIFICO–TECNOLOGICO.</p>
<p><b>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b></p>	<p><i>Il progetto in larga parte è stato espletato in orario curricolare per docenti ed alunni senza aggravio finanziario; i costi del materiale di facile consumo sono stati a carico della scuola (contributo volontario annuale delle famiglie). Eventuali ore extracurricolari per i docenti coinvolti saranno retribuite dal fondo FIS.</i></p>
<p><b>5. Gli spazi e i materiali</b>  (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)</p>	<p><b>Gli spazi utilizzati:</b> aule, laboratorio artistico/tecnologico, laboratorio di musica, spazi comuni, spazi esterni alla scuola, campo sportivo, giardini dei plessi scolastici, Chiese e Convento dei Francescani, centro storico cittadino, litorale Jonico, masserie del territorio, Oasi LIPU - gravina di Laterza, laboratori legati alle varie uscite didattiche.</p> <p><b>Strumenti/materiali:</b> LIM, poster, piramide alimentare, opuscoli informativi sul benessere legato all'alimentazione e al movimento, menù</p>

	<p>settimanale della merenda sana, materiali di facile consumo, beni durevoli con particolare riferimento a materiale di riciclo: bottiglie di plastica, carte regalo, lattine, stoffe, nastri e merletti, carte e cartoni riciclati, cartoncini, colori, fotocopie, pennelli, colla a caldo, chiodi, ...</p>
<p><b>6. Il coinvolgimento di altri soggetti</b>          (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)</p>	<p>MIUR/MIM -UNICEF          LA REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA – SERVIZI TERRITORIALI          ENTE COMUNALE – ASSESSORATO AMBIENTE E CULTURA Castellaneta          FEE - FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.          FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME          ASSOCIAZIONE "APULIANESS TERRA DELLE GRAVINE" –LATERZA          ASL REGIONE PUGLIA          ASSOCIAZIONE CIA          AZIENDE AGRICOLE DEL TERRITORIO          ASSOCIAZIONE "AMICI DELLE GRAVINE" - CASTELLANETA          ARMA DEI CARABINIERI ED ENTI DI SICUREZZA (VIGILI DEL FUOCO)          LIONS CLUB CASTELLANETA          ASSOCIAZIONI SPORTIVE del territorio CLUB RUNNER 87          ASSOCIAZIONE LIPU - LEGAMBIENTE volontari esperti del settore          CROCE AZZURRA CASTELLANETA</p>
<p><b>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?</b>          (Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)</p>	<p><i>L'idea del nostro progetto nasce dalla consapevolezza che nella didattica il tema della sostenibilità deve rivestire una posizione centrale; una didattica aperta al "GREEN" che mira al principio delle tre cure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cura di sé</li> <li>• cura per l'altro</li> <li>• cura per l'ambiente</li> </ul> <p><i>è linfa vitale per scuole che intendano definirsi e classificarsi come sane, eque e, principalmente, sostenibili. Per ottenere ciò, tuttavia, non possiamo costruire percorsi virtuosi a partire da un "normale" curriculum basato sui libri di testo. Nelle scuole "sostenibili" e che guardano all'ambiente con grande e rinnovata attenzione il curriculum deve essere, necessariamente, pratico, mentale e culturalmente rilevante; deve essere cioè in grado di consentire agli studenti di progettare soluzioni a problemi reali nelle loro comunità.</i></p> <p><i>L'istruzione che supporta tale curriculum deve essere coinvolgente, esperienziale, interdisciplinare e propositiva ... Deve saper costruire e riprogettare la fiducia e la competenza degli studenti come agenti di cambiamento per la parità di genere e la giustizia sociale e ambientale.</i></p>
<p><b>8. Quale situazione si voleva migliorare?</b></p>	<p><i>Sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza dei traguardi della AGENDA 2030, documento che a gran voce promuove la realizzazione di nuovi modelli di economia, rispettosi dell'ambiente e orientati verso una "non produzione" di rifiuti capace di creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse ... E questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalle scuole e dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto del luogo in cui vive.</i></p>

<p><b>9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b></p> <p>(Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>Quella che si è intesa proporre è stata un'educazione ambientale basata su condivisione e collaborazione, volta a definire e promuovere una società consapevole e sostenibile. Un progetto educativo mirante a sviluppare negli studenti qualità dinamiche (come il senso di iniziativa, la capacità di scegliere, ecc.) e qualità di tipo relazionale (rispetto per la diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto) diventando così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente partire per allargare i suoi orizzonti.</p>
<p><b>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b></p> <p>(Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p><b>Cosa fa una scuola sostenibile?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Potenzia il curricolo nel campo delle tematiche ambientali</i></li> <li>• <i>Puntualizza ed educa sulle riduzioni di CO2</i></li> <li>• <i>Promuove attività per risparmiare energia e ridurre l'inquinamento</i></li> <li>• <i>Sostiene una politica di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti</i></li> <li>• <i>Promuove l'assunzione di responsabilità individuale nella riduzione dei consumi energetici e di acqua</i></li> <li>• <i>incoraggia una corretta politica alimentare, orientata alla riduzione dello spreco</i></li> <li>• <i>educa al rispetto delle differenze individuali, di genere e culturali</i></li> <li>• <i>si pone a tutela di parchi, giardini, cortili scolastici, verde pubblico, ambiente naturale</i></li> <li>• <i>attenzione le questioni globali, come la povertà ed il cambiamento climatico</i></li> <li>• <i>promuove il consumo di cibo a km. 0 dentro e fuori dalla scuola, privilegiando la stagionalità degli alimenti</i></li> </ul> <p>Questi gli interrogativi fondamentali dai quali ha preso forma l'iter formativo proposto. Lo studio dei punti nodali in elenco ha poi, di volta in volta, offerto spunti per la scelta dei vari temi da approfondire nelle aule; calibrate all'età degli alunni fruitori, si sono delineate una molteplicità di progettualità diversificate, sviluppate in autonomia gestionale all'interno dei gruppi classe/sezione ma tutte caratterizzate da forme di interdisciplinarietà per rispondere meglio alle esigenze delle competenze acquisibili; durante il loro sviluppo si sono incoraggiate le occasioni di riflessione sui vari temi affrontati attraverso l'attivazione di una ricerca-azione che ha consentito di lavorare <b>sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente</b> per promuovere nei ragazzi... conoscenza, coinvolgimento, responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sull'ambiente</b> per attivare la prospettiva della conoscenza dell'ambiente, delle tematiche ambientali e del relativo approccio Ecologico... <i>È l'area dei contenuti e dei saperi.</i></li> <li>▪ <b>Nell'ambiente</b> per attivare le dinamiche relazionali ed emotive che spingono l'individuo a sviluppare il senso di appartenenza fondamento della cittadinanza attiva... <i>È l'area della relazione e del saper essere.</i></li> <li>▪ <b>Per l'ambiente</b> ...per innescare lo strutturarsi di azioni e di atteggiamenti all'insegna della responsabilità, del rispetto, dell'ascolto, della correttezza, dell'autocontrollo, della cooperazione, dello spirito di iniziativa ... <i>È l'area dove "reale" e "ideale" si incontrano per realizzare il «cambiamento del pensiero».</i></li> </ul>

## FASI DEL PROGETTO

### In OO.CC.

- *Presentazione del percorso progettuale in sede collegiale (C. D. n° 3/2023 - Delibera n°38)*
- *Presentazione del percorso progettuale in sede di Consiglio d'Istituto (C. I. n°1/2023 - Delibera n° 9)*

### in aula e negli spazi comuni della scuola

- *Lettura in classe del "Cantico delle Creature" di S. Francesco (docenti di religione/italiano)*
- *Analisi attenta del testo "Il Cantico delle Creature" alla luce degli obiettivi legati all'AGENDA 2030*
- *Raccolta delle conoscenze pregresse afferenti agli stimoli del progetto*
- **A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI**
- *Scelta condivisa con gli alunni dei contenuti specifici da approfondire nel percorso*
- *Lezioni frontali dei docenti di scienze/tecnologia sulle tematiche afferenti al progetto.*
- *laboratori multimediali per la ricerca individuale di informazioni di approfondimento e di immagini relative alle problematiche evidenziate.*
- *Conversazioni guidate finalizzate alla socializzazione delle conoscenze e dei materiali raccolti.*
- *Individuazione condivisa delle emergenze ambientali di più importante rilievo.*
- *Sperimentazione di prassi ecosostenibili in situazioni reali e/o indotte*
- *Raccolta delle idee sul tipo di elaborato da realizzare come prodotto del percorso*
- *eco codice - decalogo condiviso (lavoro di gruppo)*
- *condivisione delle idee emerse concorrenti alla realizzazione degli elaborati*
- *partecipazione ad eventi, concorsi, visite guidate a tema, esperienze di manualità laboratoriale nel contesto scolastico (costruzioni con materiale di riciclo, giardinaggio, ...)*
- *allestimento di mostre come cornice agli eventi più significativi del percorso*
- *organizzazione di eventi finali indirizzati alla pubblicizzazione del percorso progettuale.*

*L'articolarsi del progetto concepito come luogo dell'apprendere per prove sul campo, riflessioni ed azioni, si è concretizzato, di volta in volta, attraverso il problem-solving, strategia metodologica che prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione reciproca.*

- *Si è valorizzato un approccio di tipo globale all'ambiente, che ha attenzionato anche la dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona;*
- *Si è favorito l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi,*
- *Si sono incoraggiate tutte quelle attività capaci di innescare interazione tra e con gli alunni per indurli, nel quotidiano, ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.*

	<p><i>Le attività proposte, di tipo laboratoriale si sono espletate attraverso un lavoro cooperativo, a piccoli gruppi. Si sono adottati alternativamente, sia metodi direttivi, morbidi e coinvolgenti, sia forme di spontaneismo nella chiamata all'invenzione di nuovi oggetti da riciclo artistico.</i></p>
<p><b>11. Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p><b>Spazi utilizzati</b> <i>La classe con supporto di lim, il giardino e il cortile antistante la scuola, il laboratorio scientifico, la palestra, il laboratorio di arte... I musei, le chiese, i laboratori, le masserie, le strade, i boschi, i giardini e i prati, il mare che occasionalmente i ragazzi/bambini frequenteranno nel corso dell'a. s. (uscite /viaggi d'istruzione)</i></p> <p><b>Tempi utilizzati</b> <i>Ore curricolari ed extracurricolari per alunni e docenti (progetti FIS)</i></p>
<p><b>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p><i>I percorsi sono stati realizzati attraverso l'uso di una metodologia attiva e partecipata caratterizzata dalla visione di filmati in streaming per la scuola (cinemaInClasse) e/o cortometraggi, discussioni, lavori di gruppo, attività di brainstorming, role-playing, problem-solving, laboratori multimediali, utilizzo di tecniche alternative, uscite didattiche, esperienze di ecologia sul territorio, disegni, produzione di testi a carattere scientifico e/o letterario, flipped classroom, ... È stato, comunque, prioritario il continuo coinvolgimento degli alunni in attività laboratoriali dove la conoscenza di materiali naturali o di riciclo e conseguente manipolazione li ha avvicinati alla costruzione tridimensionale di oggetti. Tutte le attività proposte sono state rivolte ai bambini/ragazzi sotto forma di "gioco" impegnativo e formativo che ha dato spazio alla creatività di ognuno nella realizzazione dei manufatti con materiale ecosostenibile e con diverse tecniche. È stata anche un'opportunità in cui gli alunni hanno potuto misurare le proprie abilità nel confrontarsi con i coetanei in linguaggi diversi da quelli tipicamente utilizzati nel contesto scolastico.</i></p>
<p><b>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p><i>Religione, Italiano, Inglese, Scienze-Tecnologia, Informatica, Arte e Immagine, Cittadinanza e Costituzione, Matematica, Ed. Fisica, Musica, ... Ogni singola materia ha concorso alla trattazione della tematica in modo peculiare rispetto ai propri contenuti disciplinari per fornire ai ragazzi una visione più ampia e poliedrica del tema proposto.</i></p>
<p><b>14. Quale è stato il ruolo degli alunni?</b> (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p><i>I ragazzi hanno esperito le varie fasi delle progettualità da protagonisti motivati, attivi e propositivi. Ha fatto da cornice all'intero progetto, seppur articolato in percorsi diversificati, un contesto di apprendimento aperto, fluido, liquido, flessibile, vivacizzato in talune situazioni dalla interscambiabilità dei ruoli (classe capovolta) che ha permesso loro di sentirsi "partecipi fino in fondo" in quanto riconosciuti, accolti e considerati nel loro agire propositivo.</i></p> <p><i>Un ambiente di apprendimento così strutturato è diventato il luogo dell'apprendimento significativo, della riflessione, della condivisione, della mediazione, della costruzione innescando nei bambini/ragazzi più fragili, processi personali di scoperta delle proprie potenzialità con conseguente espansione dell'autostima, elemento centrale e necessario per uno sviluppo psicologico armonico e sereno. I laboratori hanno riunito nella stessa attività alunni di classi diverse, in continuità orizzontale e verticale; ciò ha contribuito notevolmente ad un potenziamento delle relazioni</i></p>

	<p>empatiche con una ricaduta positiva sull'intero "macrocosmo scuola", debellando anche eventuali situazioni di frustrazione emotiva che episodicamente aleggiano nei contesti classe.</p>
<p><b>15. Quali abilità /conoscenze /competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</b></p>	<p>Si è valorizzata, negli alunni, principalmente la capacità di creare contesti di lavoro piacevolmente inclusivi e cooperativi, di sviluppare situazioni di "PEER TO PEER" nello svolgimento del lavoro di squadra, di "FARE RETE" nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno.</p> <p>La realizzazione delle attività attinenti ai molteplici percorsi del progetto <b>A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI</b> ha portato i bambini/ragazzi ad acquisire abilità, conoscenze e competenze che si stanno piano piano convertendo in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uno stile di pensiero tendente a cogliere sempre, nella quotidianità, l'importanza di adottare comportamenti responsabili al fine di preservare la natura e la biodiversità nelle sue molteplici forme.</li> <li>• un agire che diventi portavoce di una nuova cultura ambientale anche nella propria famiglia e nei contesti di propria appartenenza: oratorio, palestra, centri di socializzazione, ...</li> </ul>
<p><b>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b></p>	<p>I docenti si sono impegnati nella ridefinizione del progetto educativo in un'ottica di integrazione curricolare assumendo temi e strategie correlati al rispetto della parità di genere, all'educazione alla sostenibilità, indirizzando il focus dei vari percorsi verso apprendimenti fondati sui "saperi legati all'agire", nell'ottica di un impegno responsabile alla costruzione di contesti di vita sostenibili.</p> <p>Tutti i soggetti esterni partecipanti, in piena cooperazione con le azioni formative messe in atto dalla scuola, hanno fatto rete per offrire ad alunni e docenti importanti e significativi elementi di crescita in riferimento ai temi, di volta in volta, individuati ed approfonditi.</p> <p>Sintetizzando, la sinergia vissuta tra le varie componenti (Docenti, Associazioni, Enti, ...) all'interno delle progettualità si potrebbe esprimere nella metafora:</p> <p><b>"Un abbraccio di cura e dedizione autentica finalizzato alla ricerca del benessere di tutti e di ciascuno".</b></p>
<p><b>17. Monitoraggio in itinere</b></p> <p>(Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/ progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Le conoscenze di tipo nozionistico sono state monitorate attraverso prove scritte/orali a discrezione dei docenti coinvolti</p> <p>Le competenze pratiche di educazione socio-ambientale sono state rilevate e valutate in itinere con l'osservazione diretta dei comportamenti degli alunni durante le attività proposte: dalla raccolta differenziata al recupero del materiale di scarto; dall'impegno profuso nella partecipazione ai vari laboratori attivati, ad un agire più rispettoso verso l'ambiente scolastico (arredi e suppellettili), urbano e naturale di riferimento.</p> <p>Per quest'ultimo aspetto anche la componente genitori si è fatta latrice e garante, presso gli insegnanti, degli stili comportamentali acquisiti dai ragazzi.</p>



## 18. Valutazione finale

(L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato:  
a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto;  
b. che cosa hanno imparato di nuovo?

*Il progetto, nella sua multiforme articolazione ha raggiunto in pienezza gli obiettivi posti a fondamento della sua realizzazione; i risultati conseguiti dai nostri alunni anche negli ambiti extra scolastici, sia in termini di acquisizione di stili corretti che di partecipazione a competizioni esterne ce ne hanno reso ampia testimonianza.*

*Gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, hanno mostrato vivo interesse e massimo impegno nel corso dell'intera progettualità che, in riferimento alla tematica trattata, ha offerto loro la possibilità di soddisfare curiosità che lambivano inespresse e, saggiando il fascino dell'esplorazione e della novità attraverso il "fare", di raccontarsi e raccontare con linguaggi a loro più vicini.*

*Gli apprezzabili momenti di formazione sul campo offerti dagli stakeholder di riferimento, andando oltre la didattica in aula, hanno notevolmente arricchito il bagaglio culturale ed esperienziale sia degli alunni che dei docenti con una ricaduta più che positiva sull'intero contesto scuola.*

*L'aver ricevuto, a fine percorso, la prestigiosa Certificazione ECO\_SCHOOLS, l'essere stati insigniti con la Bandiera Verde simbolo internazionale per lo sviluppo sostenibile e l'essere annoverati tra le scuole degli 80 paesi del mondo quale luogo di diffusione nella comunità locale di buone pratiche e stili di vita sostenibili, ci rende sanamente orgogliosi del percorso agito e ulteriormente motivati al suo prosieguo nel tempo.*

## 19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?

*Tante lezioni di ecologia intrise di DIRITTI UMANI sono state il cuore pulsante del progetto "A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI", punto di incrocio in una rete di relazioni con Enti e Associazioni che, operando in una dimensione di condivisione dei saperi e promozione di nuovi stili di vita punta ad un "fare scuola" aperto ai bisogni dei ragazzi, all'ascolto empatico e orientato all'inclusione dei più fragili; una strategia vincente che ha favorito lo sviluppo di un'educazione ambientale capace di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti...*

*L'obiettivo principe, anche quest'anno, è stato quello di garantire una formazione di qualità, fondata sulla tutela dei diritti di ogni minore, con particolare attenzione alla parità di genere, e indirizzata ad attivare azioni di processo legate all'innalzamento del livello di qualità dell'insegnamento attraverso la realizzazione di spazi relazionali positivi, all'interno di collaborazioni interagenti, capaci di accompagnare tutta la comunità educante in esperienze di apprendimento multidisciplinare focalizzate sulla partecipazione attiva.*

*Il progetto "A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI", dipanandosi in più percorsi paralleli, ha visto l'istituto F. Surico partecipare a molteplici iniziative scegliendole come vetrina per la divulgazione e la promozione del proprio agire formativo.*

**Per conoscenza della Commissione si fa una breve sintesi delle principali progettualità a tema ambiente sviluppate nel percorso**

### **A lezione di ECOLOGIA! ...Diamo VOCE ai DIRITTI**

- **LETTERA DAL PAPA** in risposta ad una missiva della classe 5<sup>A</sup>C  
Nella lettera il Papa ci incoraggia a impegnarci ogni giorno in gesti di fraternità e di bontà, diventando testimoni di pace tra noi coetanei.
- **SCOPRIRE LE NOSTRE RADICI – DISEGNARE IL DIALETTO**  
Per gli alunni della Secondaria di 1° grado, passeggiata nel centro storico caratterizzata da letture di poesie in vernacolo e da un laboratorio di fumettistica a tema, in compagnia di alcune classi (biennio) del Liceo "O. Flacco" di Castellaneta.
- **"PULIAMO IL MONDO- PER UN CLIMA DI PACE"** - 6 ottobre 2023  
Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del plesso De Amicis di Castellaneta Marina, in coincidenza con il "Friday for the future" hanno aderito all'evento promosso da Lega Ambiente e finalizzato alla sensibilizzazione sul grave problema dei rifiuti abbandonati. I ragazzi hanno, così, potuto partecipare a un momento di divulgazione scientifica sugli interventi di riqualificazione dei paesaggi costieri dando, altresì, il loro concreto apporto a tutela della Terra
- Iniziativa **"TANTI TAPPI PER TANTI SORRISI"** un progetto di educazione ambientale di rispetto e tutela dell'ambiente che ha perseguito anche un fine solidale, ossia finanziare progetti sociali mirati al potenziamento della pratica sportiva di giovani diversabili.
- **MOSTRA SULLA BIODIVERSITÀ**, 24 ottobre 2024 presso il Palazzo Baronale di Castellaneta, nell'arco di tre giornate, le classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> della scuola Primaria hanno vissuto i racconti dei volontari della LIPU, in riferimento alle bellezze della flora e della fauna della "Terra delle Gravine". Gli alunni, coordinati dalle docenti, hanno arricchito la mostra di immagini fotografiche dell'Associazione ERMES con propri lavori legati alla biodiversità dell'eco-sistema GRAVINE.
- **FESTA D'AUTUNNO**  
gli alunni della scuola dell'infanzia e della Primaria, attraverso un percorso multidisciplinare e sensoriale hanno scoperto i colori, i sapori e le diverse particolarità di questa stagione. Una simpatica mattinata fatta di storie, poesie, disegni, lavoretti, canti e balli hanno fatto da cornice al momento clou dell'evento: una magnifica merenda fatta di gustosi frutti autunnali!!!  
**"LA FONTANA CHE RACCONTA"**  
mostra promossa dall'Acquedotto Pugliese nell'ambito del Festival "Sus e sot" a tema "Sostenibilità e Rigenerazione declinata nei diversi ambiti economico-ambientale". Gli alunni hanno potuto ammirare scatti narranti la storia dell'acqua e i tanti oggetti d'epoca tra cui la celebre fontanella in ghisa, meglio conosciuta come "cape de firr", simbolo di riscatto della Puglia in lotta con la scarsità d'acqua.

▪ **"DALL'ULIVO ALL'OLIO"**

*Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado si sono recati presso l'oleificio Le Ferre, accompagnati dai docenti, in visita agli uliveti e al frantoio. Hanno percorso un viaggio emozionale dall'ulivo all'olio. La visita si è conclusa in sala degustazione tra assaggi di oli di varietà diverse e gustose merenda con bruschette d'altri tempi...una vera prelibatezza!*

▪ **SETTIMANA DEI DIRITTI - ANNIVERSARIO della Convenzione UNICEF 20 novembre 2024**

*Lettura commentata dell'art. 29 – Diritto ad un'educazione di qualità – seguita da attività didattiche calibrate all'età degli alunni fruitori da svolgersi nelle classi/sezioni in autonomia gestionale*

▪ **FESTA DELL'ALBERO 21 novembre 2024**

*In occasione della Festa nazionale degli alberi tutti gli alunni del plesso De Amicis hanno piantumato un bellissimo arancio. A voler sottolineare l'importanza della ricorrenza, una bella esposizione di testi scientifici e informativi, poesie, racconti e canti. Ad omaggiare l'universo natura, quindi, una giornata dal sapore magnificamente ecologico!*

▪ **UN GRIDO PER FERMARE LA VIOLENZA SULLE DONNE**

A Castellaneta  
L'IC "F. Surico" e l'ISS "Q.O. Flacco"  
dicono **#Basta!**

Con l'evento  
**"Il Rispetto che mi aspetto"**  
Tutti in piazza!  
Tra una miriade di scarpe rosse,  
docenti e ragazzi in prima linea a  
gridare  
No alla violenza sulle donne!



▪ **"IL RISPETTO CHE MI ASPETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"** Galleria digitale di dell'IC "F. Surico" di Castellaneta (Ta), vi invita a visitare la mostra virtuale degli alunni di SSIG, a cura della Prof.ssa Sonia De Luca.



[https://www.artsteps.com/view/6567583701ce5947b40c473e"](https://www.artsteps.com/view/6567583701ce5947b40c473e)

- **"METTITI NELLE MIE SCARPE"**, opera pittorica della prof.ssa Sonia De Luca realizzata per l'evento "Più breve lei sarà, e più forte canterò" organizzato dalla Consulta giovanile del Comune di Castellaneta, a dx i lavori degli alunni della SS1G dell'I.C. "F. Surico".



### **Motivazione dell'opera**

*"Voi uomini, nelle nostre scarpe, quanti passi riuscireste a fare? Non per il tacco alto, non per la misura piccola, ma per ciò che queste scarpe rosse rappresentano: la costante ansia del tornare a casa la sera da sole, i dubbi sui comportamenti preoccupanti dei nostri colleghi sui posti di lavoro, le mille scuse che le persone intorno a noi trovano per giustificare la gelosia violenta del nostro partner, il suo essere possessivo, le sue promesse mai mantenute. Una società che giustifica i femminicidi, che bolla gli assassini come "affetti da troppo amore". Voi, come vi sentireste al posto nostro? Se l'idea di portare queste scarpe del dolore vi fa rabbrivire, allora non rimanete passivi quando a portarle siamo noi: unitevi a noi nella lotta contro la violenza sulle donne. Fatevi sentire, facciamoci sentire"*

- **APULIANESS TERRA DELLE GRAVINE"**

L'I.C. "F. Surico" aderisce al programma l'educazione alimentare passa dai banchi di scuola che interesserà gli alunni delle classi 3° di scuola primaria di tutti gli istituti scolastici del territorio (Castellaneta – Laterza – Ginosa – Mottola), coinvolgendoli con visite in masserie, programmi merenda, escursioni nel parco, incontri con dietiste ed esperti, degustazioni di merende proposte da un istituto alberghiero, rivitalizzando la dieta mediterranea così da migliorare la salute dei bambini.

### **Convegno presentazione**

Giovedì 5 Ottobre 2023 ore 17.00  
Laterza - Sala Cavallerizza







**APULIANESS**

TERRA DELLE GRAVINE

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA"

I nostri laboratori ...  
... in attesa dell'evento finale



▪ **NATALE CHE BONTÀ**

*Laboratori di cucina al plesso Iacobellis, per vivere esperienze in pieno raccordo disciplinare stimolanti e divertenti, inebriati dai dolci profumi... interpretare una ricetta, pesare, impastare, sperimentare, conoscere le tradizioni culinarie locali e ..."Dulcis in fundo": tanta solidarietà, grazie al mercatino e alla pesca di prodotti realizzati durante i laboratori.*

▪ **"IL PRESEPE DELLA PACE"**

*opera artistica elaborata dalla SEZ. C della scuola dell'infanzia Spineto M. risultata vincitrice al concorso "Una Casa per Gesù Bambino"*



Premio Scuole 2023.



- **ECO-SCHOOL**

Una nuova start-up nel nostro istituto, completamente incentrata sull'eco-sostenibilità... Il Dirigente scolastico, Fabio Grimaldi, un ristretto gruppo di docenti, genitori e personale ATA hanno gettato le basi per costituire il primo Eco- Comitato della scuola, nell'ambito del progetto "Eco Schools", promosso dall' ente certificatore FEE Italia. L'iniziativa, promossa e sostenuta dall'Ente comunale di Castellaneta, dà risalto alla piena sinergia tra scuola e territorio. Passo dopo passo, si tenterà di raggiungere la prestigiosa "BANDIERA VERDE" vessillo delle scuole più virtuose in tema di ecosostenibilità ambientale.



- **"MI ILLUMINO DI MENO 2024",**

L'Istituto attraverso l'estro creativo dei ragazzi della SS1G guidati dalla comprovata maestria dei docenti di arte manifesta la sua adesione al "M'illumino di meno day" esponendo sulla facciata principale della scuola un pannello decorativo a tema.

- **SAINT VALENTINE'S DAY** scoprendo, per tentativi, come creare un circuito elettrico e come preservare le forme energetiche del nostro Pianeta, le classi IV A e IV B della scuola primaria si sono cimentate nell'assemblare un biglietto augurale da scambiare con i propri compagni.



- [#Tinkering](#)[#stem](#)[#Saintvalentine'sday](#)[#millumimodimeno](#)

- **Un CARNEVALE GREEN ... "A TU PER TU CON LA NATURA"** con la rappresentata de 4 elementi:

ARIA – TERRA – FUOCO – ACQUA ...

*In sintonia con il nostro agire una sfilata per le vie cittadine sotto il vessillo dell'ecosostenibilità con travestimenti a tema ecologico, ambientale, naturalistico; ...*

*In un'esplosione di colori, quasi un'insolita lectio magistralis tra le vie della città.*



- **PROGETTO "KAIROS"**

*Alla presenza del Dirigente Fabio Grimaldi e degli insegnanti coinvolti i Lions Club Castellaneta consegnano il materiale inerente il progetto Kairòs "Alla scoperta dell'alveare", attraverso il quale gli alunni approfondire e sperimentare il tema delle diversità scoprendo l'importanza dell'inclusione, della solidarietà e della collaborazione. Come nell'alveare, ogni essere umano, con le sue debolezze, ha un ruolo e delle capacità da valorizzare e accogliere senza pregiudizi.*





- **"CORSA CONTRO LA FAME"** promossa dalla Ong **Azione Contro la Fame Italia (ACF)**, è un progetto che combina sport, cittadinanza attiva e solidarietà, e prevede, in forma gratuita una serie di incontri con esperti di cooperazione internazionale, una raccolta fondi gestita direttamente dagli studenti e una corsa conclusiva non agonistica.



- Cura per l'ambiente, sviluppo del senso civico, cultura dell'eco-sostenibilità e attenzione ai temi sociali. Questi gli "ingredienti", per dar vita all' insediamento ufficiale dell'eco-comitato, nell'ambito del programma **"ECO SCHOOLS"**. Proprio nella giornata in cui si celebrano tutte le donne del mondo, gli alunni delle classi aderenti al progetto, hanno voluto omaggiare tutte le donne presenti all' incontro, con una speciale mimosa, preparata con carta riciclata e fogli di giornale!



- **Incontro informativo a tema "NUTRIZIONE E SALUTE"** rivolto ai genitori promosso dalla commissione mensa I.C. "F. Surico" partecipazione nutrizionisti del SIAN





- in occasione dello storico evento "RicicloAperto", organizzato da Comieco nel quale si offre l'opportunità di visitare musei tematici, ma soprattutto cartiere, aziende cartotecniche e impianti di recupero che ogni giorno lavorano in modo sinergico insieme a Comieco per ridare nuova vita a carta e cartone. L'istituto comprensivo "F.Surico", cogliendo l'invito ha preso parte all'iniziativa, coinvolgendo attivamente gli alunni e i docenti delle classi 1<sup>e</sup> della SS1G. Alunni e docenti si sono recati presso l'azienda Recsel di Statte dove hanno potuto assistere alla prima fase del riciclo dei rifiuti.



- In occasione della "GIORNATA DELLA TERRA" e dell'iniziativa "ACTION DAY 2024":

GIORNATA DELLA TERRA



**Alleata del  
Corpo  
Quintessenza dell'  
Universo  
Alimento vitale**

**Lavoro di gruppo  
Classe 3<sup>A</sup> A - Primaria**

In ricorrenza dell'  
**Earth Day**  
gli alunni della classe  
**3<sup>A</sup> A**  
hanno voluto  
sottolineare la  
preziosità dell'elemento  
**"ACQUA"**  
cimentandosi nella  
costruzione di un  
importante acrostico

- *Le classi prime della SS1G hanno partecipato al laboratorio didattico su ecologia e sostenibilità. Gli alunni hanno realizzato dei cuori piantabili utilizzando carta da riciclo e semi floreali. Hanno dapprima triturato la carta da giornale, immersa in acqua, con un frullatore elettrico sotto la sorveglianza dei docenti; successivamente, aiutandosi con un telaio, hanno eliminato gran parte dell'acqua e aggiunto i semi floreali. Hanno realizzato, quindi, dei cuori floreali piantabili. Attraverso questa attività, si è cercato di sensibilizzare gli alunni sull'importanza della conservazione ambientale e della tutela del nostro pianeta. I ragazzi si sono mostrati davvero interessati alla tematica.*



- *Le classi 2<sup>e</sup> dopo aver approfondito teoricamente l'importanza dell'agricoltura biologica, si sono cimentate in un laboratorio di produzione della pasta. Gli alunni hanno dosato gli ingredienti, impastato e realizzato cavatelli e orecchiette prima manualmente, poi con l'utilizzo di una piccola macchina per la pasta. I ragazzi durante l'attività hanno scattato alcune foto finalizzate alla realizzazione di una presentazione. Hanno mostrato entusiasmo, grande sensibilità e interesse per il tema della sostenibilità*



- *Gli alunni della Pluriclasse 3<sup>a</sup>/5<sup>a</sup>U hanno celebrato la Giornata mondiale della Terra approfondendo alcune tematiche relative l'inquinamento, la biodiversità, la sostenibilità e il riciclaggio per formulare alcune considerazioni necessarie a salvaguardare e tutelare la vita di tutti gli esseri viventi e del pianeta Terra. Tra cenni storici, l'analisi di testi informativi, la produzione di testi argomentativi e poetici, e attraverso il gioco de "La staffetta del riciclaggio", hanno potuto rafforzare i valori del rispetto e del dovere, per giungere alla consapevolezza che ognuno di noi ha la responsabilità di garantire e proteggere la Vita di tutti.*



*Attività classi  
PRIMARIA DE AMICIS*



➤ il plesso Spineto Montecamplo della scuola dell'infanzia conclude con " la colazione nel rispetto dell'ambiente naturale"



▪ L'Istituto "F. Surico", al fine di sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sul tema della sana e corretta alimentazione e della cura personale, con particolare riferimento all'igiene orale, ha aderito al progetto "A scuola di sorriso", promosso dalla Regione Puglia e rivolto agli alunni di Scuola Primaria sul territorio. Gli incontri formativi, che si sono tenuti nei diversi plessi dell'istituto, sono stati condotti dalla Dott.ssa Antonia Sinesi (CPS Igienista Dentale D.S.S. 1 Castellaneta). La relatrice si è posta come obiettivo-principe quello di promuovere, attraverso un linguaggio semplice e accattivante a misura di bambino, l'importanza di una corretta igiene orale, spiegando come mettere in atto "routine", che hanno lo scopo di prevenire le patologie odontoiatriche.





**Giovedì 23 maggio**, presso la sede Mater Christi, alla presenza del Dirigente Scolastico, Fabio Grimaldi, delle dott.sse Giuseppina Ronzino, E Maria Pupino, Cristina Licomati, Antonia Sinesi e di molti "sorridenti" alunni, si è svolto l'evento conclusivo del Progetto "A scuola di sorriso". Obiettivi generali del Progetto sono stati: istruire, motivare, sensibilizzare bambini e genitori sull'importanza di una corretta igiene orale, con lo scopo di prevenire le patologie odontoiatriche.

- **UNA MERENDA in compagnia** dell'attivista di HWSW, **Leandro Olivieri** che ha fatto dell'ecosostenibilità la sua missione. Ascoltando i suoi racconti ... con la mente viaggiamo



- **UN TUFFO IN GRAVINA - 7 maggio 2024**  
La classe III B della scuola primaria, guidata dalla paziente passione degli Amici delle Gravine, ha intrapreso un viaggio incantevole nella gravina di Castellaneta: un percorso tra grotte segrete e anfratti misteriosi, scoprendo meraviglie sotterranee ... Con la complicità del sole e il fresco soffio del vento, i passi degli alunni erano leggeri, il cuore colmo di gioia mentre l'aria vibrante dei profumi intensi del rosmarino, della liquirizia e del timo. aleggiava intorno.

*Ogni respiro era un inno alla macchia mediterranea, un mosaico di essenze che ha colorato gli occhi e l'anima. Il percorso si è trasformato in un'aula senza pareti, dove abbiamo condiviso lezioni viventi di storia, scienze e cultura*

*E tra risate e qualche graffio, la classe ha vissuto un'esperienza indimenticabile, dove l'apprendimento si è fuso con l'avventura, e ogni momento è diventato un ricordo prezioso da custodire nel cuore.*



*Stamattina al plesso De Amicis di Castellaneta Marina gli alunni delle pluriclassi 1<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>U- 3<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> U e la 4<sup>^</sup>C dell'I. C. "F. Surico" hanno incontrato il Lions Club Castellaneta, per la dimostrazione dei lavori conclusivi del Progetto Kairós da questi promosso. Il modulo scelto è stato "Alla scoperta dell'alveare" e quale giornata migliore per incontrarsi se non quella del 20 maggio, in cui ricorre la "Giornata mondiale delle api". Alla presenza del Dirigente scolastico F. Grimaldi e dei docenti sono state presentate una serie di attività. Attraverso la narrazione di testi interpretati, canti, balli e un laboratorio artistico manipolativo gli alunni dei due plessi hanno reso omaggio a questo prezioso insetto. "Alla scoperta dell'alveare" è stato un avvincente percorso che attraverso il modo di vivere delle api, ha fatto comprendere agli alunni quanto sia preziosa la diversità e che tutti noi esseri umani, come le api, pur avendo ruoli e funzioni differenti, siamo tutti necessari per vivere in modo sano e proficuo in una comunità che collabora per il bene comune. La classe, così come ogni comunità, può essere paragonata a un alveare dove ogni ruolo, con le sue specialità, è fondamentale, l'importante è saper cooperare, essere diligenti come questi piccoli insetti impollinatori, indispensabili per lo sviluppo sostenibile e la garanzia della biodiversità*





## 20. La pubblicizzazione

(I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.)? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)

*La pubblicizzazione del percorso progettuale e dei risultati raggiunti è avvenuta attraverso:*

- Collegio docenti
- Consiglio d'Istituto
- Premiazione dei concorsi legati alle tematiche afferenti il progetto "A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI"
- Giornate dedicate
- Sito istituzionale della scuola
- Pagina FACE-BOOK della scuola
- [https://www.facebook.com/icsuricocastellaneta/?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/icsuricocastellaneta/?locale=it_IT)
- Manifestazioni conclusive di fine anno scolastico



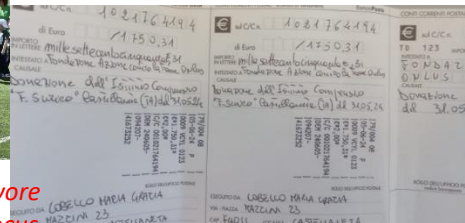


## MANIFESTAZIONE FINALE PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

L'evento finale che ha visto protagonisti tutti gli alunni dell'I.C. "F. Surico" ha rappresentato il culmine di un anno di impegno e dedizione nei confronti delle tematiche della sostenibilità, della cura e del benessere della persona. La solidarietà si è concretizzata attraverso piccoli gesti di solidarietà, che ogni singolo alunno ha gestito liberamente e in forma privata e anonima, reperendo dai propri sponsor (mamma, papà, nonni, ...). A testimonianza dell'attività svolta ad ogni alunno è rimasto il passaporto solidale, un valido strumento didattico ed educativo, che invita a riflettere sui temi della solidarietà e offre la possibilità di costruire, all'interno delle proprie classi, un vero e proprio "compito di realtà", poiché impegna nel reperire fondi, problematizzare, argomentare, fare calcoli e scrivere frasi di ringraziamento per ogni sponsor trovato.



**La somma raccolta in favore del Bangladesh, paese focus per la raccolta fondi 2023/2024, è stata di € 1.750,31**



## MANIFESTAZIONE FINALE PROGETTO "APULIANESS"

Un appuntamento partecipato dagli stakeholders del territorio (insegnanti, studenti, famiglie, operatori del settore sanitario, Amministratori comunali, ecc.), presso l'accogliente Masseria didattica "Quisisana" di Mottola, ha fissato la conclusione del bellissimo progetto che ha visto gli alunni della classe 3<sup>A</sup> protagonisti attivi e propositivi sul tema "sana alimentazione". Un luogo naturale di apprendimento ha fatto da cornice ad una serie di attività accattivanti: da un'avventurosa caccia al tesoro, all'ascolto di storie ambientate nel bosco, da un divertente musical tematico ad una vera e propria lezione di aquilonismo vissuta con i nasi all'insù per ammirare aquiloni volteggianti nel cielo ... il tutto condito da una appetitosa, ma sana e corretta, degustazione. Compagni d'avventura gli alunni della classe confronto 3<sup>A</sup> C



AGRITURISMO  
**Masseria**  
*Quisisana*





## MANIFESTAZIONE FINALE PROGETTO "ECO SCHOOL"

Insignita della BANDIERA VERDE la comunità scolastica dell'I.C. "F. Surico" si è ritrovata a festeggiare questo ambito traguardo in un tripudio di verdi sfumature. Canti, balli, premiazioni hanno scandito un pomeriggio fatto di esultanza per il lavoro svolto e i traguardi raggiunti. Dirigente scolastico, Amministratori comunali, Docenti, Personale ATA e Genitori, tutti gioiosamente uniti nel far da cornice ai nostri piccoli eroi dell'eco sostenibilità e dell'antispreco.



BATTIAMOCI... CONTRO  
LO SPRECO  
COSI' SALVEREMO IL  
MISSIONE DA SUPER EROI



### ... E ANCORA

Gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>D e 3<sup>^</sup>D della SS1G - plesso De Amicis, hanno partecipato sotto la guida delle docenti Punzi e De Luca al progetto **Life MUSCLES** mirante alla tutela dell'ecosistema marino, alla riduzione dello impatto ambientale legato all'uso di reti in polipropilene (PP) per l'allevamento dei mitili, all'individuazione di nuovi materiali biodegradabili e compostabili. Il progetto, affrontando temi quali la biodiversità, l'economia circolare e l'inquinamento marino da plastica ha dato vita ad opere grafiche premiate perché rispondenti ai criteri di:

- correttezza e pertinenza rispetto al tema
- creatività e originalità
- incisività del messaggio



#### 21. La riproducibilità dell'esperienza

(La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)

**SI** se richiesta ed accordata dallo STAFF della Dirigenza.

\*Lo schema delle buone pratiche è tratto dalla pubblicazione UNICEF "La pratica dell'accoglienza. Passo dopo passo"

# PROSPETTO FINALE

	Punteggio Autovalutazione Inizio anno	Punteggio Autovalutazione Fine anno	Convalida Commissione provinciale
<b>PASSO 1 INDICATORI</b>			
1. Accoglienza e qualità delle relazioni	2	2	
2. Uso di linguaggi non verbali	3	3	
3. Conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	3	3	
4. Prevenzione di tutte le forme di discriminazione e di violenza	3	3	
5. Attenzione alle pari opportunità	3	3	
6. Attenzione alle fragilità educative e sociali	2	2	
7. Curricoli e diversità culturali	3	3	
8. Inclusione degli alunni con abilità differenti e/o con bisogni educativi speciali	3	3	
9. Prevenzione di bullismo e di cyberbullismo	3	3	
10. Promozione della pratica della solidarietà	3	3	
<b>PASSO 2 INDICATORI</b>			
11. Momenti dedicati all'ascolto di alunne e alunni, attraverso specifiche attività dedicate col coinvolgimento di tutte le/i docenti e le discipline	2	2	
12. Promozione di momenti di discussione e consultazione	3	3	

	Punteggio Autovalutazione Inizio anno	Punteggio Autovalutazione Fine anno	Convalida Commissione provinciale
<b>13.</b> Gestione e dei tempi	2	2	
<b>14.</b> Condivisione della valutazione	2	2	
<b>15.</b> Condivisione delle regole dell'Istituto e partecipazione alla loro definizione	2	2	
<b>PASSO 3 INDICATORI</b>			
<b>16.</b> Condivisione di aspetti della didattica	3	3	
<b>17.</b> Promozione dell'apprendimento cooperativo	3	3	
<b>18.</b> Coinvolgimento nella progettazione di esperienze di cittadinanza attiva	3	3	
<b>19.</b> Promozione della peer education	3	3	
<b>20.</b> Condivisione dei risultati ottenuti	2	2	
<b>21.</b> Valorizzazione delle abilità individuali	2	2	
<b>22.</b> Partecipazione degli alunni alla definizione del programma annuale	1	1	
<b>PASSO 4 INDICATORI</b>			
<b>23.</b> La flessibilità e la mobilità nella gestione degli spazi	3	3	
<b>24.</b> Promozione della cura condivisa degli spazi	3	3	

	Punteggio Autovalutazione Inizio anno	Punteggio Autovalutazione Fine anno	Convalida Commissione provinciale
<b>25.</b> Spazi dedicati alla promozione della lettura	3	3	
<b>26.</b> Accessibilità degli spazi	2	2	
<b>PASSO5INDICATORI</b>			
<b>27.</b> Condivisione con le famiglie e il personale ATA degli obiettivi educativi	3	3	
<b>28.</b> Coinvolgimento delle famiglie	2	2	
<b>29.</b> Coinvolgimento del personale ATA	3	3	
<b>PASSO6INDICATORI</b>			
<b>30.</b> Scuola aperta al territorio	3	3	
<b>31.</b> Promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi	3	3	
<b>32.</b> Attivazione di una rete sul territorio come indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica	3	3	
<b>33.</b> Impegno per la costruzione di una comunità educante	3	3	

# La Commissione Provinciale

Composta da:

---

Docente referente per l'Ambito Territoriale

---

Rappresentante dell'UNICEF

---

Rappresentante della Consulta degli Studenti

**riunitasi il giorno**

---

**presso la Scuola**

---

**considerato il percorso svolto secondo le indicazioni previste dal Protocollo attuativo**

**rilascia alla Scuola**

---

**il riconoscimento di**

**“Scuola amica delle bambine,  
dei bambini e degli adolescenti”**

La Commissione Provinc



